

# COMUNICATO STAMPA

In data odierna si è svolto nello stabilimento AnsaldoBreda di Pistoia la visita del Ministro dello Sviluppo Economico Zanonato, a Pistoia nell'ambito di una serie di incontri istituzionali già programmati.

I lavoratori dello stabilimento, insieme a delegazioni di tutti e 4 i siti produttivi, hanno chiesto di incontrare il Ministro per esporre le proprie preoccupazioni sul futuro del gruppo, alimentate dai contenuti dell'incontro di venerdì 11 ottobre u.s. tra il Governo, rappresentato dal sottosegretario De Vincenti, e la delegazione Sindacale Nazionale. In tale sede è stata rappresentata come unica e sola posizione del governo l'allineamento totale ai piani di dismissione dei settori energia e trasporti predisposti da Finmeccanica, che prevedono tra le altre cose la creazione di una holding dei trasporti la cui quota di maggioranza sarà detenuta da General Electric, una società che ha dichiarato di non essere interessata al settore dei rotabili, e la necessità per AnsaldoBreda di essere sottoposta ad una "profonda e dolorosa ristrutturazione" che prelude, a parere delle organizzazioni sindacali, ad un drastica riduzione del personale ed allo spacchettamento del gruppo.

Il Ministro Zanonato durante l'incontro di oggi ha dato delle rassicurazioni generiche sulla salvaguardia dell'occupazione ed il mantenimento dell'integrità e dell'italianità del gruppo, che contraddicono la posizione espressa dal sottosegretario a nome di tutto il governo.

I lavoratori e le RSU di tutti gli stabilimenti del gruppo sono stanchi di ascoltare dai vari esponenti del governo deputati ad occuparsi della questione AnsaldoBreda, incluso il presidente del consiglio Letta, dichiarazioni generiche, contraddittorie e talvolta motivate più dalla ricerca di facili consensi che dalla reale volontà di risolvere i problemi dei lavoratori.

I lavoratori e le organizzazioni sindacali ribadiscono che sono prioritarie la salvaguardia dei posti di lavoro, la necessità che ad AnsaldoBreda venga data una prospettiva di sviluppo e non di ridimensionamento e quindi la contrarietà allo spacchettamento del gruppo, e si aspettano che dal governo e dalle altre parti interessate arrivino risposte chiare ed univoche sul futuro del gruppo che non potranno essere quelle esposte dal sottosegretario De Vincenti durante l'incontro di Venerdì 11 Ottobre, dichiarate inaccettabili da tutte le organizzazioni sindacali.